

*Il navigatore ha raggiunto il punto del naufragio, ha trovato la velista e l'ha presa a bordo*

## Soldini ce l'ha fatta Isabelle è salva

**SIDNEY** - "Non mollerò finché non l'avrò trovata" aveva detto. E Giovanni Soldini ce l'ha fatta: ha trovato Isabelle Autissier e l'ha presa a bordo della sua barca. Il velista ha affrontato la tempesta nei mari del Pacifico ed è riuscito a raggiungere l'imbarcazione, da ieri alla deriva, dove si trovava la navigatrice francese dopo il ribaltamento della sua barca "Prb" durante la terza tappa della Around Alone, da Auckland, in Nuova Zelanda a Punta del Este in Uruguay. Prima che la barca si ribaltasse, Isabelle era al comando della classifica generale, seguita dal connazionale Marc Thiercelin e da Soldini. Appena saputo dell'incidente, il navigatore solitario ha abbandonato la gara, ma ha vinto la corsa contro il tempo ed è riuscito a salvare la sua amica e concorrente, rimasta in balia delle onde per 24 ore.

Erano le due e mezza del pomeriggio in Italia quando Giovanni Soldini, dopo una notte di navigazione, ha raggiunto con la la sua barca Fila la zona a 2000 miglia da Capo Horn. Da lì arrivavano i segnali di soccorso della barca "Prb" di Isabelle Autissier. In quell'area del Pacifico erano però le 5 di mattina e soprattutto era ancora buio. Soldini aveva spiegato che doveva setacciare un'area di cinque miglia quadrate, ma non ha mai perso la speranza di trovarla. Dalla barca della Autissier continuavano ad arrivare segnali captati dai satelliti, e questo faceva ritenere che la velista francese fosse ancora in buone condizioni. Aiutato dagli strumenti a bordo che gli consentivano di rilevare i segnali, Soldini ha individuato la velista alle 15.25 ora italiana.

Isabelle Autissier, finalmente in salvo a bordo della barca di Giovanni Soldini, è raggiante. "Ora mi farò una bella crociera" ha fatto sapere ai suoi uomini dell'équipe di terra. In barca non potrà fare nulla, dovrà solo godersi la navigazione: Soldini ha già ripreso la rotta verso Capo Horn ed è tornato in gara, verso il traguardo della terza tappa, a Punta del Este in Uruguay.

La notizia è stata diffusa dagli organizzatori della Around Alone attraverso il loro sito Internet, che hanno poi aggiunto il messaggio inviato da Soldini al centro operativo della gara: "Salve, qui Fila. Isa è a bordo con me. Stiamo tornando in gara". Per gran parte della durata dei soccorsi il velista italiano ha comunicato via e mail, per problemi con il suo telefono satellitare. "Non mollerò finché non avrò trovato Isa" aveva scritto. Almeno altre due imbarcazioni avevano cambiato rotta per tentare di salvare la francese, mentre le autorità marittime di Nuova Zelanda e Cile stavano predisponendo a loro volta squadre di ricerca: però le sedi di soccorso a terra più vicine distano quasi duemila chilometri e solo Soldini, che ha navigato tutta la notte, lottando con il tempo e le onde, alte fino a dodici metri, era in grado di raggiungere Autissier.

"Ho fatto tutta la notte di bolina, con vento a 45 nodi. Sono fradicio e gelato. Ora sono a 18 miglia dall'ultimo segnale Argos trasmesso dalla barca di Isabelle. C'è poca visibilità. Ci vorrà molta fortuna" aveva scritto per posta elettronica alla sua base di Milano. In quel particolare settore del Pacifico meridionale non incrociano altre navi, dato che le normali rotte lo evitano perché correnti, venti e tempo atmosferico sono sempre avversi. Per lo stesso motivo Soldini aveva scelto una rotta più a Nord di quella decisa dai francesi Thiercelin e Autissier, perché dalla studio della meteo aveva capito che erano in arrivo delle forti depressioni. Se il navigatore italiano aveva bisogno di diverse ore per raggiungere la zona, gli altri velisti in cerca della francese si trovavano a un minimo di tre giorni di navigazione.

Isabelle già una volta ha provato la paura di restare da sola su un relitto, quando disalberò nel mezzo dell'Oceano Indiano durante il Boc Challenge del '94-95 e fu salvata dalla Marina australiana dopo quattro giorni alla deriva. Ieri, prima di abbandonare la barca, Isabelle è riuscita a inviare un messaggio radio al quartier generale della sua spedizione, in cui affermava di essere sul canotto; la ricezione era tuttavia fortemente disturbata da interferenze.

Problemi anche per l'altro concorrente francese, Marc Thiercelin che sino a ieri era in testa alla classifica, ha rotto il boma, la vela principale della sua barca "Somewhere" e ha dovuto ammainarla. Ora sta puntando verso qualche porto della costa occidentale dell'America del Sud, perché secondo il suo team in queste condizioni non può doppiare Capo Horn.

(16 febbraio 1999)



Isabelle Autissier

Soldini al traguardo

Thiercelin disalbera

**DIARIO DI BORDO**  
"In barca cucino per Isabelle"

Thiercelin: "Soldini va squalificato"

Dopo il trionfo le polemiche di Carlo Marincovich

Soldini: "Isa a bordo del Fila"

Anche Internet per salvare la velista

ANALISI

Naufragio e salvataggio da manuale

DALL'ARCHIVIO **di Repubblica.it**

Soldini vince da solo

(luglio '98)

La tragedia di Romanelli

**IN RETE**

(**in inglese**)

Around Alone

La home page di Giovanni Soldini

Isabelle Autissier

Velanet